

CAMPIGLIO

Superati gli ostacoli idrogeologici: la spa Funivie investe 1,6 milioni

«Amazzonia», la pista sarà allargata

La giunta provinciale autorizza l'ampliamento da 35 a 50 metri

MADONNA DI CAMPIGLIO - Da 35 metri a 50 di larghezza, da una superficie complessiva di 48.733 metri quadrati a una di 69.232 metri quadrati: sono questi i dati salienti (e abbastanza impressionanti) relativi al progetto definitivo di ampliamento e adeguamento della pista da sci «Amazzonia», presentato il 29 gennaio 2018 dalle Funivie Madonna di Campiglio Spa al Servizio Autorizzazioni e Valutazioni ambientali della Provincia, per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA).

Un iter che si è chiuso lunedì con il via libera da parte della giunta provinciale a un intervento che si presenta sì come «rilevante in termini dimensionali» dal punto di vista paesaggistico - secondo quanto si legge nelle conclusioni del procedimento - ma che, nonostante questo e la presenza di una paleo frana sotto la pista, è stato ritenuto «compatibile», anche se interesserà 29.294,2 metri quadrati di superficie boscata e una superficie totale di 95.566 mq per i lavori previsti.

Il progetto prevede l'allargamento del piano sciabile della pista «Amazzonia», una nuova regimazione delle acque sulle piste «Amazzonia» e «Amazzonia Alta» (che non sarà allargata) nonché la sostituzione integrale dell'impianto di innevamento, per una spesa totale di 1.675.291,80 euro.

L'esigenza di un ampliamento della pista Amazzonia (una «nera» realizzata nel 1989 e che nell'inverno 2013/2014 ha registrato picchi di 6.000 sciatori) è stata più volte evidenziata dalla società funiviaria, ma non si era mai concretizzata a causa di problemi ritenuti pressoché insormontabili, riconducibili soprattutto alla situazione critica del Sarca nell'abitato di Campiglio e alla presenza di una paleo frana sul cui sedime corre la pista. Ma l'Istruttoria ha stabilito che la soluzione pro-

gettuale ora presentata possa essere ritenuta risolutiva delle problematiche idrogeologiche che ostacolavano l'ampliamento del tracciato: «L'elemento essenziale nella nuova progettazione - si legge nella delibera di giunta - è la messa a punto di un articolato sistema di gestione delle acque, in modo da rispondere a varie esigenze: la possibilità della laminazione delle portate avvalendosi delle recenti opere realizzate dal Servizio Bacini montani nella sottostante piana di Nambino, a tutela dell'abitato di Campiglio in occasione degli eventi di piena; la salvaguardia del condominio posto alla base del versante, interessato in passato da scoscienti idrici; la corretta gestione delle interferenze tra il Rio Pradalago e la pista stessa, dal momento che la testata del corso d'acqua interessa la parte superiore della pista («Amazzonia Alta»).

I principali impatti si avranno durante la fase di realizzazione: per cercare di limitare al massimo il disturbo arrecato alle specie animali potenzialmente presenti nell'area, con particolare riferimento ai tetraonidi (gallo cedrone e forcello), i lavori a quota superiore ai 1.850 metri saranno possibili solamente dopo il 30 giugno.

Ma se l'intervento, che ricade in parte all'interno del Parco Naturale Adamello Brenta e lambisce il confine della Zona di Speciale conservazione «Adamello», comporta comunque innegabili impatti, la giunta l'ha ritenuto «giustificato» dal punto di vista economico-sociale in quanto «lo sviluppo, la valorizzazione e il buon funzionamento degli impianti di risalita e le relative piste da sci sono elementi fondamentali per l'economia turistica di tutto il territorio giudicariense e quindi anche della struttura economica della comunità nel suo insieme». **G.Car.**

La pista da sci nera «Amazzonia» che sarà allargata dalle Funivie Madonna di Campiglio spa: per garantire maggiore sicurezza agli sciatori sarà sacrificata un'area boscata di quasi 30mila mq e verranno spesi 1,6 milioni di euro



**PISTA NERA
SIMBOLO
DELLO SCI
SKIRAMA
DOLOMITI
DEL BRENTA**

MADONNA DI CAMPIGLIO - La pista nera Amazzonia a Madonna di Campiglio è uno dei simboli dello sci dolomitico assieme al Canalone Miramonti, la Spinale Direttissima la Pista Pancogolo.

L'Amazzonia è quindi una pista classificata nera, quasi completamente immersa nel bosco ed è accessibile dalla cabinovia Pradalago.

È una pista nera non difficilissima ma, a detta degli sciatori provetti, molto divertente con una pendenza sempre

crecente ma senza grossi strappi che la rendono molto godibile dall'inizio sino alla fine.

L'Amazzonia, il cui numero è la 57 del comprensorio, è anche omologata Fis per lo slalom gigante. Alcuni dati: la quota di partenza è a 2.640 metri sul livello del mare e la quota di arrivo a 2170.

La lunghezza è 1600 metri; il dislivello complessivo 470 metri, la pendenza massima è del 60% e quella media del 25%.